

Sudafrica, partorerà i nipoti

LONDRA — Sarà la prima donna al mondo a partorire i suoi nipoti al chiama Pat Anthony, ha 48 anni e vive a Johannesburg in Sudafrica. Tre mesi fa i medici hanno impiantato nell'utero della donna diversi ovuli della figlia, fecondati in vitro dal genero...

Marcinkus: «Stampa faziosa»

MADRID — In un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano cattolico madrileño «La Razón», monsignor Paul Marcinkus afferma che Papa Giovanni Paolo II non lo ha consegnato alla giustizia italiana in quanto tale decisione sarebbe equiva-

Ucciso da una slavina

BELLUNO — Un cittadino austriaco Wolfgang Biambaum è stato travolto e ucciso da una slavina mentre praticava sci alpino in provincia di Belluno. La massa nevosa aveva investito altri otto escursionisti che erano riusciti tuttavia a liberarsi rapidamente. La valanga è precipitata sul gruppo mentre scivava sui monti Focobon...



Renoir rubato a Londra

LONDRA — Un «Vaso di fiori» di Pierre-August Renoir è stato rubato a Londra nella Wildenstein Gallery di New Bond Street. I ladri d'arte hanno agito approfittando del week-end il quadro venerdì sera era al suo posto ma lunedì mattina non l'hanno più trovato...

Ragazzi filmano scena di rapina a Ivrea: la polizia li «cattura»

IVREA (Torino) — Brutta avventura quella vissuta da un gruppo di allievi di scuola media di Ivrea e di una loro insegnante: mentre fingevano una rapina in un negozio per una esercitazione che veniva filmata da altri ragazzi, si sono visti piombare addosso la polizia che senza voler sentire ragioni li ha catturati per arrestarli. È accaduto venerdì scorso ma la notizia è trapelata solo ieri. La professoressa Anna Paola de Matti, insegnante di educazione musicale nella scuola media «Ruffini» di Ivrea, aveva organizzato insieme agli allievi una film di attualità secondo un copione inventato dai ragazzi...

Al Csm il caso Infelisi

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura, prenderà oggi in esame il «caso Delle Chiaie». Sarà la commissione referente a valutare il contenuto di due esposti inviati dai giudici bolognesi e da un gruppo di magistrati romani. Nel primo documento si rievoca che nonostante l'ordinanza della Corte d'assise di Bologna con cui si chiedeva l'immediato trasferimento del Delle Chiaie nel capoluogo emiliano l'imputato è stato trattenuto a Roma. Il secondo esposto è stato inviato dal «pool» di pubblici ministeri romani che si occupano di terrorismo nero. Esso critica il fatto che ad accogliere Delle Chiaie al suo arrivo a Roma sia stato un magistrato estraneo al loro staff, e cioè il collega Luciano Infelisi...

Senza treni fino alle ventuno

ROMA — Bloccato il traffico ferroviario nel compartimento di Roma da ieri sera alle 21 e fino a stasera alla stessa ora. Lo sciopero è stato indetto dal sindacato autonomo Fisafiscial per protestare contro la carenza degli organici e la chiusura di alcuni scali merci. L'agitazione ha provocato ritardi, riduzioni e sospensioni di convogli. Le Fer hanno annunciato come sostitutive ma i sinistri per chi viaggia non saranno per questo limitati. Sono state annunciate infatti le cancellazioni di parecchi treni in partenza da Roma o con destinazione la capitale. Inoltre la Fisafiscial ha chiamato alla lotta i propri aderenti anche nel compartimento di Lecce in Sicilia invece lo sciopero è stato indetto per il 10 aprile. Sono state annunciate iniziative di lotta nei prossimi giorni per protestare contro l'andamento delle trattative per il rinnovo contrattuale.

Sta per scattare l'ordinanza di Donat Cattin che alza i limiti di tolleranza per i pesticidi

L'acqua potabile per decreto Ma soltanto in pochi Comuni?

Almeno 80 acquedotti sarebbero al di sopra delle nuove tabelle - Già ritoccate un anno fa le norme che fissavano le dosi massime di atrazina e molinate - Chicco Testa: «Rendere l'agricoltura padana meno dipendente dai fitofarmaci»

ROMA — L'acqua di alcune decine di Comuni della Val Padana, inquinata dai pesticidi a base di atrazina e molinate, si appresta a tornare potabile grazie ad una ordinanza del ministro Donat Cattin. Per la seconda volta in un anno il ministro della Sanità ha infatti alzato i limiti di tolleranza per la presenza di questi pesticidi nell'acqua. Questi giorni, forse sin da domani, la Gazzetta Ufficiale stabilirà che 1,8 microgrammi per litro d'acqua di atrazina e 3,5 microgrammi per litro di molinate sono i limiti massimi consentiti. In altri 80 Comuni, invece, l'acqua è ancora inquinata e i limiti di tolleranza sono ancora superiori a quelli massimi che l'ordinanza ministeriale si appresta a varare. Comunque, per compensare le concessioni alle ragioni della produzione (cioè alle industrie chimiche che producono diserbanti), Donat Cattin ha inserito nella sua ordinanza anche il divieto di utilizzare i due fitofarmaci nelle zone in cui l'acqua ne sia inquinata in quantità che vanno da un microgrammo per litro per l'atrazina e 3,5 per il molinate.

C'è inoltre il divieto di utilizzare atrazina se non per coltivazioni di mais e sorgo e comunque in quantità superiore a un chilogrammo per ettaro di terreno, ogni confessione di fitofarmaci contenenti atrazina utilizzata dovrà essere annotata su un «quaderno di campagna» che il coltivatore terrà nell'azienda. Una misura che dovrebbe, in teoria, ridurre del 30% il consumo di fitofarmaci che attualmente si aggira attorno ad un chilogrammo e mezzo per ettaro. Della sola atrazina vengono gettate, ogni anno, nei campi 3 milioni di tonnellate e la metà ha come destinazione le Pianure lombarde e venete. Atrazina e molinate sono composti tossici: è stata pro-

vata la loro capacità di provocare mutazioni e, in molti casi, malformazioni. Si sospetta anche un'azione cancerogena, ma gli esami svolti finora non sono stati sufficienti in base ad una serie di studi. La Cee introduce nell'83 le norme restrittive sulla presenza di queste sostanze nell'acqua, norme che l'Italia adottò l'anno scorso per poi modificare immediatamente. Questa nuova modifica imposta da Donat Cattin viene giustificata con un parere del Consiglio superiore della sanità e di un gruppo di esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità che pongono i limiti tollerabili di atrazina a 27 e di molinate a 7 (sempre microgrammi per litro). Ma i limiti di queste indicazioni

sta nel non considerare l'effetto di accumulo nel corpo umano delle sostanze tossiche, che, assieme ad atrazina e molinate, vengono utilizzate nelle campagne. La lista degli oltre 100 pesticidi utilizzati in agricoltura e individuati da uno studio dell'Istituto oncologico romano contiene infatti almeno 53 sostanze con effetti cancerogeni o in grado di sviluppare malformazioni. Ma come agiscono gli intrugli distribuiti nei campi, se assorbiti dall'uomo, è difficile stabilirlo certo è che i casi di tumore (soprattutto allo stomaco) sono molto più numerosi tra i coltivatori che usano queste sostanze. Così, è ovvio che, come già avevano fatto i comunisti nei giorni, scorsi il provvedi-

mento di Donat Cattin suscitò le proteste degli amministratori locali e degli ecologisti. «È chiaro» — afferma Chicco Testa, presidente della Lega ambiente — «che questa scelta di Donat Cattin è assurda. L'acqua non diventa potabile per decreto. Le popolazioni di quella zona sono in pratica obbligate a consumare acqua minerale, visto che difficilmente si convinceranno della non tossicità stabilita per decreto. Ed è altrettanto chiaro che non basta intervenire sulla situazione dell'agricoltura padana con divieti o limitazioni della protezione civile. Occorre affrontare il problema e rendere l'agricoltura padana meno dipendente dai pesticidi».

Poca gente sotto la pioggia per la Fiera d'Aprile

E in Fiera ritornano gli stand made in Usa

Rifugi atomici della «seconda generazione», biliardi di plastica e tante curiose piccole novità - Attesa invano la signora Cuomo

MILANO — I conti è un po' presto per farli, ma la tendenza è sufficientemente chiara. La Fiera di Milano, chiamata da un paio d'anni Grande Fiera d'Aprile, archivia le esperienze delle folle oceaniche e cerca di compensare in qualità ciò che perde in quantità. Nella prima domenica della manifestazione (la prossima coinciderà con la chiusura) poche decine di migliaia di persone hanno osato sfidare la pioggia caduta incessante per tutto il pomeriggio. La miseria in confronto alle orde assatanate che precedevano d'assalto i cancelli negli anni d'oro del boom economico. E purtroppo la Grande Fiera resta la manifestazione più popolare nel suo genere tra quelle che si svolgono non solo in Italia ma anche in Europa, quasi una tappa obbligata, per chi è curioso o per autentico interesse voglia

cercare di capire che strada sta per imboccare questo paese. Una ricerca non semplice, perché il nuovo, si sa, nasconde a volte con insospettabile abilità. Che cos'è infatti il futuro? È il rifugio atomico della seconda generazione che accoglie i visitatori che entrano in Fiera dalla porta Metropolitana? È lo stand dove il misurano gratuitamente le radioattività? È il salone dei circoli di qualità? O quello dei servizi doganali di convegni, alcuni dei quali di banche grandi e piccole? O il biliardo di plastica, il primo biliardo da esterno da 7 giorni per portare a termine un programma che prevede lo svolgimento di oltre una novantina di convegni, alcuni dei quali — sulla ricerca sull'interscambio Italia Usa, solo per citare i due principali di oggi — di indubbio interesse.

Da stamane, dopo il prolungato innalzato in larga parte ai curiosi e alle famiglie, la Fiera entra finalmente nel vivo lanciando solo 7 giorni per portare a termine un programma che prevede lo svolgimento di oltre una novantina di convegni, alcuni dei quali — sulla ricerca sull'interscambio Italia Usa, solo per citare i due principali di oggi — di indubbio interesse.

Oggi primo fermo nel napoletano

I Tir verso una nuova settimana di blocco

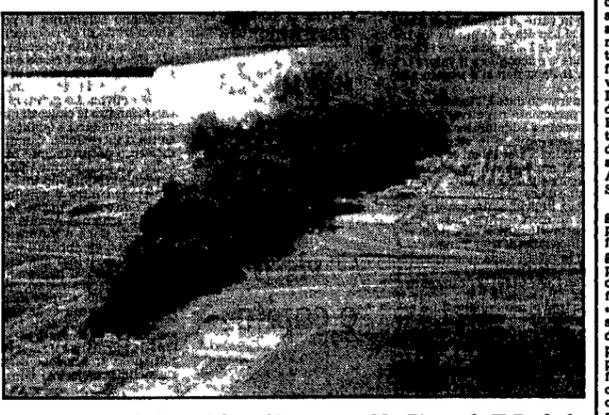
ROMA — Torna la tensione tra gli autotrasportatori. Mentre si avvicina la possibilità di un nuovo blocco - minacciato per subito dopo Pasqua dalle associazioni di categoria - cominciano fin da oggi agitazioni locali. I primi a fermarsi saranno gli autotrasportatori che lavorano per l'Italider di Bagnoli, il più grande complesso siderurgico napoletano. Le 200 camionisti di quella zona sono in pratica obbligate a consumare acqua minerale, visto che difficilmente si convinceranno della non tossicità stabilita per decreto. Ed è altrettanto chiaro che non basta intervenire sulla situazione dell'agricoltura padana con divieti o limitazioni della protezione civile. Occorre affrontare il problema e rendere l'agricoltura padana meno dipendente dai pesticidi».

Un francobollo per Gramsci

Come i lettori hanno potuto vedere la scorsa settimana in queste note e a pagina 6 del giornale di mercoledì 3 aprile, il 27 aprile sarà emesso il francobollo da 600 lire destinato a commemorare Antonio Gramsci nel 50° anniversario della morte. Ottenere l'emissione di questo francobollo non è stato facile, ma ora avremo la soddisfazione di veder comparire una delle maggiori figure dell'antifascismo italiano. È poco, ma speriamo che sia il primo passo per la celebrazione delle personalità che hanno posto le basi sulle quali è stata costruita la nostra Repubblica. Il 13 aprile sarà emessa una macca per il ricapito autorizzato. Il mese in corso, con l'emissione, in programma per il 28 aprile, di una cartolina postale per l'etero celebrato del 50° anniversario del Maggio musicale fiorentino.

Rimini

Fino al 18 aprile, presso la direzione provinciale p. t. di Forlì, potrà essere richiesta la habilitazione al servizio speciale usato a Rimini dal 31 marzo al 5 aprile in occasione del 44° Congresso del Psi.



Evacuati in 10mila negli Stati Uniti

MINOT (North Dakota) — Un incendio sviluppatosi in un grande deposito di insetticidi per uso agricolo ha provocato una fuoriuscita di sostanze tossiche allo stato gassoso che ha costretto trentasette persone a ricorrere alle cure dei medici e consigliato le autorità a far sgomberare un terzo della popolazione, circa diecimila persone. Sospinta dal vento la nube tossica ha attraversato la cittadina di Minot, nel North Dakota, raggiungendo il Canada. Le trentasette persone intossicate dal fumo so-

Il tempo

Table with weather forecasts for various Italian cities including Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma, Campob, Bari, Napoli, Potenza, S.M.L., Reggio C., Messina, Palermo, Catania, Cagliari, and Algheri. Includes a small map of Italy and weather icons.

SITUAZIONE

È tempo sul Italia è ora controllato da una circolazione di correnti atlantiche provenienti da Ovest e dirette verso Est. In questo flusso di correnti atlantiche si muovono moderate perturbazioni che attraversano velocemente la nostra penisola provocando più che altro fenomeni di variabilità.

Un paesino vicino a Frosinone grida al miracolo: l'immagine di Gesù occhieggia da un vecchio casale

Cristo s'è fermato a Supino, su un vetro del '29

Già in migliaia in pellegrinaggio - Un fenomeno non spiegato: «No, non sono riflessi di luce, e poi quel vetro è lì da 60 anni»

Supino (Frosinone) — «È un miracolo, è un miracolo. Gesù finalmente si fa vedere da tutti». Da venerdì sera, quando sui vecchi vetri di una casa colonica sono apparsi una decina di immagini che somigliano all'immagine del Cristo tutto Supino è in fermento. Gli abitanti del piccolo comune (solo 3.500) a pochi chilometri da Frosinone sono asseppiti giorno e sera davanti alla «casa del miracolo». Gli sguardi rivolti al piano alto della vecchia abitazione, ai due vetri con le immagini in alto il volto sofferente di un uomo con la barba, in basso lo stesso volto coperto da qualcosa che sembrano due mani congiunte. Parlare di riflessi strani della luce o del vetro sa di eresia per tutti e «Gesù, non ci sono dubbi». È la notizia dell'apparizione ha fatto rapidamente il giro dei paesi circostan-

ti. Ieri pomeriggio sulla via Morellesi dove si trova la casa c'era una fila di automobili lunga un chilometro. Il comune ha mandato cinque vigili urbani per sbrogliare il traffico. Sotto la finestra centinata e centinaia di persone con i nasi all'insù. Niente scene di devozione e piante commossi. Per ora solo tantissima curiosità. In un angolo, seduta su una panca, c'è Giuseppina Tomel, l'anziana ortolana di 64 anni che nella casa vive da sempre. Al piano terra perché il secondo quello con la finestra del miracolo viene usato come granajo e ripostiglio per gli attrezzi. Circondata dalle amiche contadine racconta raggianti: «Era venerdì pomeriggio poco dopo le cinque. Una ragazza mi ha chiamato guarda guarda cosa c'è su quel vetro. Subito ho riconosciuto era Gesù, aveva la stessa faccia dei quadri in

Chiesa». No, niente giochi di luce ribatte ai dubbiosi. «Anche di notte le due immagini restano lì e chiamano un vetrino mi ha detto che il vetro è normalissimo. Lo abbiamo anche lavato con i alcool i vetri sono scomparsi per cinque minuti e poi riappariti». Insiste al miracolo sono arrivate però anche le polemiche. Don Antonio, il parroco del paese ha fatto sapere che Gesù sta in chiesa e non sui muri delle case. Ma i parrochiani sono tutti lì davanti al casale di campagna e ribattono con foga al loro pastore. «Perché non viene a vedere insieme al vescovo? Non può parlare così. Questa non è un'apparizione come le altre. Sta arrivando la Pasqua e Cristo si è rivelato a tutti senza segreti e distinzioni. Per la prima volta lo vediamo». La finestra è la stessa dal 1929 anno di costruzione della casa. Ma i suoi vetri —

assicura la proprietaria — avevano mostrato immagini strane. Ma perché Gesù ha scelto proprio la sua abitazione? «Sono stata sempre buona e devota» — risponde Giuseppina Tomel — «quasi tutti i giovani non credevano più a niente. Gesù avrà voluto dare un suo segno». Un signore Inesita, forse la vecchia contadina è stata pretesa dal salvatore per portarla con sé nel cielo. «Si ma tra qualche anno» risponde ridendo Giuseppina. Ora ha da fare con le sue amiche vogliono che la Chiesa riconosca il luogo del miracolo e lo consacrino. «No un santuario non ma qualcosa il vescovo dovrà pur decidere». Sono tutti d'accordo, perfino il vigile che da ore fischia e dirige un traffico da metropoli. «Si sono credenti e penso proprio che Gesù abbia fatto un grande dono a Supino». Mah

Luciano Fontana Claudio Notari